



Ordine del Giorno nr. d'ordine odg_100

seduta del 28-09-2011

CONSIGLIO COMUNALE

Esito votazione: approvato all'unanimità (presenti 24).

Oggetto: Recepimento ordine del giorno dell'Assemblea Nazionale della Rete Italiana Città Sane

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- la Città di Venezia ha aderito con delibera del Consiglio Comunale n.41 del 26.03.2001, rinnovando annualmente l'iscrizione e la partecipazione, all'Associazione Rete Italiana Città Sane dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che promuove la "Salute per tutti", i cui principi ispiratori sono: equità, promozione della salute, partecipazione della comunità, azioni intersectoriali, sostenibilità ed una particolare attenzione posta all'assistenza di base

- le Città Sane promuovono la salute a punto centrale delle proprie politiche, dimostrando di non subire gli eventi e il progresso, ma di essere in grado di guidarli in funzione della promozione della qualità della vita dei cittadini.

- le Città Sane non sono quelle che hanno raggiunto un particolare livello di salute, ma quelle che scelgono con energia di migliorarla e che una buona salute è una risorsa capitale per lo sviluppo sociale, economico e personale.

Considerato che:

- il Sindaco della Città di Venezia ha sottoscritto la Dichiarazione di Zagabria per Città sane: salute ed equità nella salute in tutte le politiche locali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che esprime l'impegno dei leader politici delle città d'Europa a rafforzare e promuovere la salute, l'equità in salute, lo sviluppo sostenibile e la giustizia sociale;

- il 18 marzo 2011, l'Assemblea Nazionale della Rete Città Sane OMS in occasione del Meeting nazionale ha votato un ordine del giorno;

Si impegna:

il Consiglio a far proprio l'odg votato dall'Assemblea Nazionale della Rete Italiana Città Sane che impegna le Città aderenti:

- ad una riflessione seria sulla questione nucleare in termini di sicurezza e controllo

- a valutare attentamente i piani di sviluppo delle politiche energetiche italiane e a intervenire perché non vengano messi in secondo piano gli obiettivi di tutela e benessere dei cittadini.